

SONNET CXXX
William Shakespeare

Gli occhi della mia donna non sono per nulla simili al sole,
il corallo è molto più rosso del rosso delle sue labbra,
se la neve è bianca, allora i suoi seni sono grigiastri:
se i capelli fossero fili di ferro, fili di ferro neri crescerebbero sulla sua testa.

Ho visto rose damascate, rosse e bianche,
ma tali rose non vedo sulle sue guance,
e in alcuni profumi vi è più delizia,
che nell'alito che la mia donna emana.

5

Mi piace sentirla parlare, eppure bene so
che la musica ha un molto più piacevole suono;
ammetto di non aver mai visto una dea camminare,
la mia donna quando cammina schiaccia il suolo.

10

Eppure per il cielo penso (che) la mia amata (sia) tanto rara
quanto qualsiasi di quelle che lei offuscò con falso confronto.

Notetabook